



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

n. 28 - 7 settembre 2014

L'emergenza irachena ci interpella

Nel dramma dell'Iraq i bisogni dei profughi costretti a fuggire dalla follia dei fanatici dello Stato islamico restano un'emergenza umanitaria immane.

Papa Francesco è intervenuto numerose volte per denunciare che nel nord Iraq i cristiani e le altre minoranze religiose sono stati costretti a fuggire dalle loro case assistendo alla distruzione dei loro luoghi di culto e del patrimonio religioso e per esprimere la sua preoccupazione, e quella di tutta la Chiesa cattolica, per la sofferenza intollerabile di coloro che desiderano solo vivere in pace, armonia e libertà nella terra dei loro antenati.

In una recente lettera indirizzata al Segretario Generale dell'O.N.U. così si esprime **“metto davanti a lei le lacrime, le sofferenze e le grida accorate di disperazione dei Cristiani e di altre minoranze religiose dell'amata terra dell'Iraq. Nel rinnovare il mio appello urgente alla comunità internazionale ad intervenire per porre fine alla tragedia umanitaria in corso, incoraggio tutti gli organi competenti delle Nazioni Unite, in particolare quelli responsabili per la sicurezza, la pace, il diritto umanitario e l'assistenza ai rifugiati, a continuare i loro sforzi in**

conformità con il Preambolo e gli Articoli pertinenti della Carta delle Nazioni Unite. Gli attacchi violenti che stanno dilagando lungo il nord dell'Iraq non possono non risvegliare le coscienze di tutti gli uomini e le donne di buona volontà ad azioni concrete di solidarietà, per proteggere quanti sono colpiti o minacciati dalla violenza e per assicurare l'assistenza necessaria e urgente alle tante persone sfollate, come anche il loro ritorno sicuro alle loro città e alle loro case. Le tragiche esperienze del ventesimo secolo, e la più elementare comprensione della dignità umana, costringe la comunità internazionale, in particolare attraverso le norme ed i meccanismi del diritto internazionale, a fare tutto ciò che le è possibile per fermare e prevenire ulteriori violenze sistematiche contro le minoranze etniche e religiose”.

In particolare si fa sempre più critica la situazione nella zona di Erbil, nel Kurdistan. Lì, con le altre minoranze perseguitate, sono riparati **35 mila cristiani iracheni**. Tra loro anche quelli fuggiti da Mossul, caduta nelle mani dei gruppi jihadisti a inizio giugno. Per tutti è emergenza casa, sicurezza, salute: già verificati diversi casi di lebbra. Proponiamo di seguito la significativa

testimonianza di **mons. Amel Shamon Nonna**, arcivescovo caldeo di Mossul, tratta da un'intervista del 4 settembre scorso a Radio Vaticana.

R. – *Parliamo della situazione umanitaria dei cristiani che sono adesso tutti nella regione del Kurdistan, a Erbil, perché sono fuggiti da Mossul e dalla Piana di Ninive. La prima cosa è l'alloggio, sono le case: noi abbiamo tantissime persone che al momento dormono nei giardini delle chiese, nelle aule, dappertutto. La prima cosa urgente è trovare una casa per loro. Un grosso problema è che tra alcuni giorni riaprirà la scuola e attualmente abbiamo tantissime scuole piene di queste persone. Manca circa una settimana e bisogna trovare un'altra collocazione. Poi, tra alcune settimane ancora arriverà il freddo e questo sarà un altro problema.*

D. – A livello di Chiese locali, se ne sta parlando?

R. – *Sì, certo. In zona le chiese sono piene di gente, ma si tratta davvero di una grande massa di persone da sistemare.*

D. – C'è una collaborazione da parte esterna?

R. – *C'è collaborazione, ma il numero delle persone fuggite, di rifugiati è molto alto. Ci sono anche musulmani, yazidi, persone appartenenti ad altre minoranze che anch'esse sono fuggite qua. La soluzione più importante e necessaria è quella di far tornare questa gente alla zona e ai villaggi di origine.*

D. – La drammaticità di questa sua testimonianza dice che poi la violenza dei guerriglieri colpisce indistintamente tutte le comunità locali...

R. – *Sì: nella zona della Piana di Ninive sono state colpite tutte le comunità.*

Prima i cristiani, poi gli yazidi, gli shabak, altre minoranze: tutte colpite!

D. – Di fatto, questa violenza dello Stato Islamico a cosa mira? Perché colpire sia i cristiani, sia gli stessi musulmani o una parte di essi?

R. – *Perché loro hanno fondato uno Stato islamico: vuol dire che quelli che rimangono nella zona in cui vivono o in cui si trova questo Stato devono essere solo musulmani sunniti e pensare come vogliono loro ed agire come agiscono loro.*

D. – Che speranze ci sono tra la gente?

R. – *La maggior parte della gente non ha più fiducia nel Paese; non ha più fiducia nemmeno negli altri. Tanti di loro pensano di andare via e quelli che pensano di ritornare lo faranno quando ci saranno sicurezza e garanzie per vivere bene e in pace. Per loro, è una situazione difficile: non solo umanitaria, ma anche a livello psicologico, mentale.*

D. – E voi, come pastori della Chiesa, cosa rispondete?

R. – *Chiediamo che tutta questa gente possa vivere ad un livello che rispetti la dignità umana. Quindi questa è la nostra risposta: servire queste persone, rimanere con loro e trovare sempre qualcosa con cui possano vivere bene, garantendo un minimo di dignità umana.*

D. – Il Papa, anche nelle ultime ore, ha pregato per i cristiani indifesi e perseguitati in Iraq e non solo. Questa sua attenzione viene percepita dai fedeli?

R. – *Certo. Il Santo Padre è sempre vicino a noi, vicino ai cristiani; la sua preghiera, le sue parole rappresentano per noi un segno di coraggio che ci dà la forza di vivere la nostra fede, la nostra testimonianza in questa zona dove oggi siamo, in questa crisi che è anche la nostra.*

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: riprende la S. Messa delle ore 9.00.

Lunedì 8 settembre: *Festa della Natività della B. V. Maria*

- *In duomo viene celebrato il pontificale di apertura del nuovo anno pastorale e del rito di ammissione dei candidati al diaconato e presbiterato.*
- *ore 21.00 in oratorio riunione per i responsabili e chitarristi del coretto.*

Mercoledì 10 settembre: *ore 21.00 in oratorio riunione per tutti i catechisti.*

Giovedì 11 settembre: *ore 21.00 adorazione Eucaristica, siamo tutti invitati.*

Venerdì 12 settembre:

- *ore 15.30 in parrocchia incontro direttivo del gruppo terza età.*
- *ore 21.00 in chiesa incontro di preparazione per il battesimo.*

Domenica 14 settembre: *festa dell'esaltazione della Santa Croce*

- *è la seconda domenica del mese, è possibile fare la nostra offerta straordinaria per la parrocchia.*
- *Dopo la S. Messa delle ore 10.30, presso il teatro "don Mansueto", incontro per presentare il progetto "laboratorio coretto".*
- *ore 15.30 celebrazione del sacramento del battesimo.*
- *Nella parrocchia di S. Carlo si celebra la festa dell'oratorio.*

Lunedì 15 settembre: *ore 21.00, presso il salone del teatro "don Mansueto", incontro per tutti i genitori dei ragazzi/e di I-II-III media, per presentare il cammino cittadino dei preadolescenti.*

Con il mese di ottobre partirà il progetto doposcuola nel nostro oratorio, chi può offrire un po' del proprio tempo e delle proprie capacità per aiutare i bambini e ragazzi in difficoltà dia la propria disponibilità a Paola.

In occasione della prossima festa dell'oratorio (20-21 settembre) è in allestimento il banco di beneficenza, in segreteria parrocchiale si raccolgono oggetti in buono stato per la pesca. Grazie.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 8 Settembre Natività della B.V. Maria	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Rina; Salvatore; Mezzaroba Marina. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 9 Settembre	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Mario e Luisa. ore 18.30 Vespero.
MERCOLEDÌ 10 Settembre B. Gv. Mazzucconi	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Ugo, Enrichetta e Giulio. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 11 Settembre	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Mugnani Gabriele; Rasori Gianfranco. ore 18.30 Vespero.
VENERDÌ 12 Settembre S. Nome della B.V. Maria	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Burzi Sara e Danubio Giuseppe. ore 18.30 Vespero.
SABATO 13 Settembre S. Gv. Crisostomo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Maria Siria.
DOMENICA 14 Settembre Esaltazione della S. Croce	ore 9.00 S. Messa, def. Poggi Giacomo. ore 10.30 S. Messa pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Maria.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

L'incontro con Gesù ...

«Se un cristiano non è capace di sentirsi proprio peccatore e salvato dal sangue di Cristo crocifisso, è un cristiano a metà cammino, è un cristiano tiepido. E quando noi troviamo chiese decadenti, quando noi troviamo parrocchie decadenti, istituzioni decadenti, sicuramente i cristiani che sono lì mai hanno incontrato Gesù Cristo o si sono dimenticati di quell'incontro con Gesù Cristo».